

F1. Alla vigilia del Gp di Monza esplose il mercato piloti: Damon verso la Jordan

Frentzen al posto di Hill La Williams ha già scelto

Tris tutto d'oro della Gallesi ai mondiali di pattinaggio

Nicoletta Gallesi ha vinto la prova mondiale dei 3.000 metri di pattinaggio su pista regalando così all'Italia il terzo oro ai campionati iridati della specialità, in corso a Scaltenigo in provincia di Venezia.

L'atleta ravennate aveva vinto il titolo iridato anche nella 300 metri cronometro e nella 500 sprint. L'italiana ha preceduto nell'ordine cinese di Taipei Chen Ya-Weng, e la statunitense Teresa Cliff. Nella gara dei 5.000 uomini hanno dominato ancora una volta gli Stati Uniti, con Hedrick Chad, seguito da Derek Parra, terzo il colombiano Jorge Andreas Botero. Soltanto ottavo l'azzurro Sanfratello. Ma è stata la mattinata degli statunitensi che, vincendo le gare rinviate ieri per il maltempo, hanno incrementato il loro medagliere portando a sei gli ori conquistati. Il primo oro è stato quello di Julie Brandt nella 1.500 metri in linea femminile, mentre nella 1.500 metri in linea maschile il riconfermato campione del mondo è stato Derek Parra. Le due vittorie statunitensi sono state il frutto non solo di ottime individuali, ma anche di un redditizio gioco di squadra, dei vuoti da colmare. Ed uno dei visto che nelle stesse gare sono giunti per gli Usa anche i due argenti rispettivamente con Teresa Cliff e il pluricampione del mondo, Hedrick Chad. Per gli azzurri nonostante il terzo oro conquistato da Nicoletta Gallesi, cioè qualche rammarico per il podio fallito da Ippolito Sanfratello e per le eliminazioni nella fase delle qualificazioni di Alessio Gaggioli e Adelia Marra. L'Italia, comunque, è seconda nel medagliere generale «Stedop» gli Usa - con tre medaglie d'oro, tre d'argento e due di bronzo - è

Rotte le trattative con la Williams, Damon Hill sembra orientato verso la Jordan, mentre spuntano, per lui, anche altre ipotesi tra cui quella della McLaren. Il posto di Hill alla Williams è di Frentzen che avrebbe già firmato.

ANDREA BAIOCOCCO

butterà il prossimo anno) il quale ha detto che sarebbe molto felice di avere Damon nella sua squadra. Intanto il divorzio tra la Williams e la sua prima guida ha suscitato l'ira della stampa inglese, che accusa il patròn della scuderia di aver avuto poco tatto nei confronti del suo pilota. Il Times scrive che «non c'è stato alcuna riconoscenza da parte di Frank Williams a Hill per aver salvato la scuderia dopo la morte di Ayrton Senna né alcun elogio per il dominio nel mondiale di quest'anno». Il titolare della squadra inglese non è comunque nuovo a forti dinieghi di fronte alle richieste dei suoi piloti: ne hanno fatto le spese anche Nelson Piquet, Nigel Manselle Alain Prost, che hanno lasciato la scuderia dopo aver vinto il titolo mondiale. Hill intanto dovrà darsi da fare al prossimo Gp d'Italia che si corre domenica. Da una parte se la vedrà con una Ferrari agguerrita dopo la vittoria di Schumacher a Spa e molto preparata dopo le prove fatte sul circuito monzese la scorsa settimana. Dall'altra l'inglese dovrà difendersi anche dagli attacchi del suo compagno di squadra Jacques Villeneuve, secondo nella classifica mondiale a 13 punti. Teoricamente Hill potrebbe laurearsi campione del mondo proprio a Monza. Ma la sua situazione con la Williams non gli permetterà di correre con serenità, mentre Villeneuve dorme sonni tranquilli con il suo contratto quinquennale in tasca.

La Williams, comunque, ha confermato pieno sostegno a Damon fino al termine della stagione. Sia Hill, sia Villeneuve, sottolinea la scuderia, «potranno fare affidamento sullo stesso equipaggiamento e sulla stessa fiducia accordata durante tutta la stagione. La squadra è tranquilla perché i due hanno le stesse opportunità di vincere il campionato».

Proseguono intanto i preparativi per la gara di domenica. Ieri sono arrivati i primi camion ma la pioggia ha ritardato i lavori. Però, da oggi, giorno della presentazione ufficiale della corsa, tutti si dovranno rimboccare le maniche, perché gli organizzatori si aspettano un assalto di tifosi a Monza, attirati dalle ultime prodezze della casa di Maranello. Ieri l'assessore alla viabilità del comune brianzolo Angelo Longoni ha presentato il piano della viabilità in vista del fine settimana che, di solito, congestiona il traffico su tutte le vie d'accesso all'Autodromo. I posto auto messi a disposizione dei tifosi sono oltre 21 mila. Le aree più vaste intorno a Monza verranno sistemate a parcheggio e da ciascuna ci sarà un servizio gratuito di bus-navetta che porteranno gli appassionati al circuito. Altri parcheggi saranno disponibili all'interno della pista e nel vecchio ippodromo in disuso che si trova nel grande parco reale, poco distante dall'ingresso principale dell'Autodromo. Millecinquante posti attendono i campseggiatori. Chi invece decide di usare i mezzi pubblici, avrà diverse alternative: domenica, il giorno della gara, treni speciali partiranno dalle due stazioni di Milano Centrale e Garibaldi con fermate a Monza e Lesmo. In tutto 14 corse, una ogni trenta minuti, dalle 6 alle 12.30 e otto corse dalle 15.45 alle 19.15. Previsti anche tre treni speciali da Arezzo (ore 8.40), da Padova (ore 7.40) e da Rimini (8.15) che faranno fermate intermedie prima di arrivare a Monza. Chi volesse invece scendere a Milano potrà contare sul servizio speciale di pullman.



Damon Hill

Jean-Loup Gautreau/Ansa

MOTOMONDIALE

E Capirossi non rinuncia a fare festa

■ IMOLA. La parola d'ordine è dimenticare, archiviare, e, possibilmente, pensare al futuro. All'indomani del Gran Premio Ip Città di Imola le reazioni dei piloti azzurri sono le più disparate. Loris Capirossi ha sopito la sua delusione inaugurando nella serata di domenica la sua nuova villa, alle porte di Riolo Terme. Una festa alla quale ha partecipato l'intero staff del Team Rainey. Sul libro degli ospiti il vecchio Wayne ha scritto di suo pugno: «Vedrai Loris che insieme faremo grandi cose». Si è mangiato e bevuto nelle cantine di una villa da sogno, ma la delusione non è svanita. Meglio pensare al futuro, allo sviluppo di quella mezzolito Yamaha che Capirossi continua a trovarsi diversa sotto al sedere di gara in gara. Un puzzle, un rompicapo tecnico da cui non è ancora purtroppo uscita fuori la moto vincente. Intanto, in vista della prossima gara di Barcellona, il Gp d'Europa in programma il 15 settembre, nella quarta di litro il Team Rainey chiederà il pilota spagnolo Sete Gibernau. Pare che l'iberico abbia già fatto dei test privati la scorsa settimana a Barcellona domandando i tempi sul giro fatti segnare sinora da Tetsuya Harada, ormai ai ferri corti con Rainey e deciso a cambiar squadra e moto il prossimo anno. Il giapponese vorrebbe salire su una Aprilia e ha già in mano una bozza di contratto sottopostagli da Carlo Pernat. Il direttore sportivo della Aprilia, in attesa di dipanare la matassa con Biaggi, ha iniziato a mettere qualcosa sul fuoco. Max Biaggi, intanto, è tornato domenica sera a Roma. Nero come non mai. Impossibile rintracciarlo. «Siamo impegnati in una riunione», si è limitata a rispondere Fiorella Toson, cugina e "piere" di Max. Il due volte iridato comincia ad andare su tutto le furie. A fine gara ha invitato senza mezzi termini contro la sua moto e sente ormai sul collo il fiato del tedesco Ralf Waldmann, arrivato a sole dodici lunghezze da Biaggi in classifica iridata. Oltre al contratto del '97, rischia di svanire anche il terzo titolo mondiale, un allora che sembrava, solo due mesi addietro, ormai messo al sicuro.

TENNIS. Fuori anche la Sanchez

Edberg incanta La Grande va ko

DANIELE AZZOLINI

■ NEW YORK. «La mia piccolissima e inconfessabile speranza», dice. È ancora capace di arrossire Stefan Edberg, seduto sulla poltrona patriarcale disposta al centro del «salotto buono» allestito per la tivù in uno degli androni di Flushing Meadows, dove non arrivano il chiasso e la curiosità degli spettatori, ma con l'odore di fritto non c'è niente da fare. L'inconfessabile speranza di un ex numero uno che a 30 anni si sente già troppo vecchio, è quella di un ultimo applauso strappato grazie a un'impresa da ricordare, un applauso che non sia di commiato o in memoria dei tempi andati, quando lo svedese vinceva da queste parti giocando il tennis più bello della mia carriera». Arrivare fino a Sampras, in semifinale, questo è l'obiettivo inconfessabile. Non manca poi moltissimo, due match appena, seppure di crescente difficoltà. Prima Henman, poi, forse, Ivanisevic. Nel frattempo si diverte a obbligare gli organizzatori a precipitose marce indietro: gli avevano preparato la torta dell'addio da portare sul campo sin dal primo turno che il sorteggio aveva voluto contro Krajcevic vincitore di Wimbledon, poi ne hanno ordinate altre due, e Stefan ha rispettato indietro anche quelle, battendo prima Karbacher poi Haarhuis. «Da giorni non faccio che mangiare le torte di Stefan - dice uno - di questo passo finiremo per ingrassare».

A ribadire che nello sport i conti non si fanno soltanto con i muscoli, Edberg non sembra davvero un tennista pronto per la pensione. Lo dice anche lui. «Non sono ancora da buttare». Ma la decisione di lasciare è irrevocabile, sebbene a turno tutti tentino di fargli cambiare idea. «So ancora godere di certe soddisfazioni», replica lo svedese, sottolineando in

una battuta quale sia la differenza tra i campioni e gli atleti più comuni, «a vincere non ci si abitua mai». Ma ormai è in difficoltà con i nuovi cecchi del tennis. E lo sa benissimo Edberg è la versione moderna di come era il nostro sport una volta, a tempo fa. Modi gentili, aria da signore, mai una protesta, tutt'al più un'occhiataccia all'arbitro. Ma contro chi picchia troppo forte, il suo gioco tutto servizio e volée non basta più. Rivolge un pensiero al tennis che verrà, invece. «Noi giocatori siamo impegnati troppo poco nella promozione del nostro sport, avessimo fatto di più avremmo potuto centinaia di ragazzini addeborse. Basterebbe dedicare loro un po' del nostro tempo, qualche ora prima dei tornei, spiegare i segreti, farli scendere in campo al canto a noi. Spero che qualcosa di genere possa accadere presto».

Lui, intanto, con il tennis ha trovato il rapporto più giusto. Figlio della polizia di Vastevick, meticoloso e scrupoloso per carattere, è ancora che per educazione, Edberg è un campione che non era più tempo di spendere la propria vita in alberghi e valigie. Ha una casa a Londra, una a New York (Long Island), una a Parigi e un'altra nella campagna vicina a Cannes. Il torneo femminile, infine. Da una parte l'amara notizia dell'eliminazione dell'azzurra Rita Grande appello, 6-0/6-3 a favore della tennista giocatrice austriaca che nei quarti di finale incontrerà Steffi Graf. Dall'altra, l'importante vittoria di Martina Hingis. La ragazzina svizzera, appena sedici anni, si è sbarazzata in tre set (6-1/3-6/6-4) della spagnola Arantxa Sanchez, numero tre del tabellone.

OTTO ITINERARI ACCOMPAGNATI DA GIORNALISTI DE L'UNITÀ. IL TURISMO COME CULTURA, POLITICA E STORIA CONTEMPORANEA. CON L'AGENZIA DI VIAGGI DEL GIORNALE A MOSCA E SAN PIETROBURGO, A NEW YORK, IN GIAPPONE, IN CINA, IN VIETNAM, IN GIORDANIA, IN GUATEMALA

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, I MUSEI E LE GRANDI MOSTRE

LA MOSTRA «IL TESORO DI PRIMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI SCITTI ALL'ERMITAGE DI PIETROBURGO (minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 2 dicembre e il 28 dicembre

Quota di partecipazione lire 1.860.000. Supplemento partenza da Roma L. 25.000. Visto consolare lire 40.000. Partenza da Milano il 22 novembre

Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

Quota di partecipazione lire 4.270.000 Visto consolare lire 55.000 Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 200.000

Quota di partecipazione lire 3.290.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

FUJI - Hakone - Kyoto (Nara) (Osaka) - Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in pullman e treno, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la prima colazione all'americana, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali nipponiche, l'accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA AMERICANA DI TURISMO E CULTURA (minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 novembre

Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.280.000 tasse aeroportuali lire 40.000 (partenza da altre città su richiesta con supplemento)

Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione lire 2.245.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

L'itinerario: Italia (Helsinki) / Pechino (la Città Proibita - la Grande Muraglia - il Palazzo d'Estate) Helsinki/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel New Otani (5 stelle), la prima colazione, un giorno in pensione completa e due in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese, un accompagnatore dall'Italia.

OGGI IN VIETNAM (minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 25 dicembre

Quota di partecipazione lire 4.270.000 Visto consolare lire 55.000 Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 200.000

Quota di partecipazione lire 4.270.000 Visto consolare lire 55.000 Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 200.000

Quota di partecipazione lire 3.290.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 3.290.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

LA CINA A SUD DELLE NUVOLE (minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 22 dicembre

Quota di partecipazione lire 3.840.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, la mezza pensione, l'assistenza delle guide locali guatemalteche, l'accompagnatore dall'Italia.

LUNGO LA VIA DEI RE (viaggio in Giordania) (minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 2 gennaio 1997

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

Quota di partecipazione lire 2.890.000 (su richiesta partenza anche da altre città con supplemento)

